



PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it

ANNO XXIX - SETTIMANA N. 07
12 - 19 GENNAIO 2025

SEGNATI CON IL SIGILLO INDELEBILE DI CRISTO



Gesù è la "lieta notizia", che il profeta Isaia annuncia velatamente (I Lettura). E' Lui l'Atteso, il pastore mite e paziente, che consola e libera, che parla al cuore e guida con tenerezza.

Sulle rive del Giordano la gente attende il Cristo (Vangelo). Le parole austere di Giovanni Battista hanno destato le coscienze asso-

pitate e il bisogno di purificazione. Gesù, l'innocente, si presenta per ricevere il battesimo; si confonde tra la gente e si fa carico della situazione di peccato del popolo. Il cielo, chiuso dalla colpa di Adamo, si apre: egli è il nuovo Adamo che riporta il mondo a Dio; lo Spirito scende e resta su di Lui: egli è l'Unto del Signore, il Messia atteso, che compie le promesse; la voce dall'alto ne proclama l'identità di Figlio: egli è l'Amato da sempre. Intanto Gesù prega: fonda la sua vita pubblica e la sua missione salvatrice, che il Battesimo inaugura, sull'umile e totale fedeltà al Padre.

In questa fedeltà, che prelude alla croce, si iscrive il nostro Battesimo (II Lettura). Rigenerati nell'acqua e nello Spirito, la grazia battesimale ci abilita alla vita vera e degna del Vangelo. *Segnati con il sigillo indelebile di Cristo, siamo suoi per sempre.*

don Giuliano Saredi, ssp

Avvisi della Settimana

DOM 12 **FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE**

“Mentre Gesù sosta in preghiera dopo il Battesimo, il cielo si apre e discende sopra di Lui lo Spirito Santo, in forma di colomba, e una voce dal cielo dice: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in Te ho posto il mio compiacimento». Oggi, sulle acque del Giordano si rivela agli uomini il Dio trinitario: Padre, Figlio e Spirito Santo. Oggi Dio Padre ci indica il motivo della sua profonda gioia e soddisfazione: è il Figlio suo, l'amato, colui che ci è donato come fratello, come guida, come unico Salvatore.”

MER 15 Ore 19.00 Nella chiesa di S. Cosimo: Recita del S. Rosario per gli ammalati.

GIO 16 Ore 17.00 Adorazione Eucaristica per le vocazioni.

A S. Vittoria: Ore 16.30 Adorazione Eucaristica.

VEN 17 Ore 09.15 Adorazione Eucaristica,
Confessioni con p. Francesco Bechini, fino alle 12.00;
Ore 09.30 Recita del Santo Rosario;
Ore 11.00 Rosario Eucaristico, Coroncina e Benedizione.
Ore 17.00 Confessioni con don Luigi Castangia.

⇒ **Pulizia della chiesa:** sabato 18, ore 8.00, sono invitate le zone 3, 9 e 10.

⇒ **ORARIO DELL'UFFICIO PARROCCHIALE:**

Padre Gabriele è presente in Ufficio: Lunedì, Martedì e Mercoledì
dalle ore 9.00 alle ore 10.00 e dalle ore 16.30 alle 17.30.

Per fissare le messe in suffragio dei propri defunti rivolgersi al sacrista, dalla Domenica al Venerdì, dalle ore 16.30 alle 19.00.

Si chiede la cortesia di segnare per tempo le Messe e non prenotare via mail, facebook o whatsapp perché si rischiano dimenticanze e imprecisioni e di controllare sempre il calendario riportato nel foglietto e comunicare errori o inesattezze al parroco.

"SU FOGADONI DE SANTU ANTONI"

Sabato 18 Gennaio l' Amm/ ne Comunale: Assessorati Tradizioni Popolari, Cultura e Spettacolo, in collaborazione con l'Associazione "Is Cerbus" organizzano "SU FOGADONI DE S. ANTONI"

Alle ore 18,00 sarà celebrata la Santa Messa in S. Barbara, animata dal Coro Segossini, al termine benedizione degli animali e accensione del fuoco in piazza, con la prima uscita della maschera tradizionale sinnaese "Is Cerbus" e intrattenimento musicale a cura del Gruppo: Melis, Longoni, Serreli e Pisu.

Seguirà la distribuzione di chiacchiere e moscato per tutti.

Calendario e Messe della Settimana

I SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - L. Ore: I SETT.

LUNEDI 13 GENNAIO	Ore 08.30	Ad Mentem Offerentis
S. Ilario (mf)	18.00	- Melis Romeo, Ottavio e Angela
Eb 1,1-6; Sal 96;		- Orrù Antonino
Mc 1,14-20.	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17.00</i>	<i>..... (libera)</i>

MARTEDI 14 GENNAIO Ore 08.30 (libera)
 S. Felice da Nola 18.00 - Olla Antonio **1° ANNIV.**
 Eb 2,5-12; Sal 8; - Asuni Peppeto, Vittorio e Chiara
 Mc 1.21-28. Chiesetta S. Vittoria: 17.00 (libera)

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO Ore 08.30 (libera)
 S. Mauro 18.00 - Floris Gigi 3° mese
 Eb 2,14-18; Sal 104; - Manis Barbara ed Eugenio 14° anniv
 Mc 1.29-39. *Chiesetta S. Vittoria: 17.00* (libera)

GIOVEDÌ 16 GENNAIO	Ore 08.30	- Serreli Marco
S. Marcellino I		- Ad Mentem Offerentis
Eb 3,7-14; Sal 94;	18.00	- Perra Giuseppe 1° ANNIV.
Mc 1,40-45.		- Sarino, Elena e Bruno
		- Per gli ammalati (Comitato "Corpus Domini")
<i>Chiesetta S. Vittoria:</i>	<i>17.00</i>	<i>..... (libera)</i>

VENERDI 17 GENNAIO Ore 08.30 (libera)
S. Antonio Abate (m) 18.00 (libera)
Eb 4,1-11; Chiesetta S.Vittoria: 17.00 - **Mallocci Carlo** 16° anniv.
Sal 77; Mc 2,1-12. - **Sanna Benigno e Rosa** 5° anniv.

SABATO 18 GENNAIO *Di mattina non c'è messa*
 S. Margherita d'Ungheria Ore 18.00 - Lai Antonio **TRIGESIMO**
 Eb 4,12-16; Sal 18; - Corda Angelo e Giovanna
 Mc 2,13-17. - Ghironi Ignazina
Nel salone S. Vittoria: 18.00 - Olla Ambrogio e Giuseppe 6° anniv.
 - Di Maria Maddalena 6° anniv.

DOMENICA 19 GENNAIO	Ore 08.00	- Deiana Marianna e fam. def.
II Domenica del Tempo Ord.		- Defunti fam. Deiana - Orrù e Frau - Aledda
Is 62,1-5; Sal 95;	10.00	Pro Populo
1Cor 12,4-11; Gv 2,1-11.	18.00	- Cocco M. Lucia e Margherita TRIGESIMO
		- Anedda Giuseppe e fam. def. 5° ann.
		- Def. fam. Collu e Cogoni
<i>Nel salone S. Vittoria:</i>	<i>10.00</i>	<i>Lo Scrudato Vincenzo, Salvatore e fam. def. 2° anniv.</i>

LE PROFEZIE DEL CRISTO NELL'ANTICO TESTAMENTO

L'incontro mette in luce l'attesa del Messia da parte del popolo giudaico e approfondisce la nostra personale ricerca di Dio, ma soprattutto cerca di dipanare il mistero per il quale Dio ha atteso tanto prima di mandare suo Figlio per redimere il mondo. Tutto ebbe inizio con una lunga attesa messianica (8° secolo), profetizzata da Isaia (11,1-10) (7° sec.), che diceva: «Un germoglio nascerà da Iesse e sarà un'era di pace, dove anche gli animali vivranno senza distinzione e il popolo godrà nel bene».

Il profeta Natan (7°-6° sec.) nel 2° libro di Samuele (7,8-17) parlava di una figura ancora sfumata, un re, l'unto e così premonizzava al re Davide: «Il Signore ti annuncia che farà di te una dinastia, renderà stabile il tuo regno, il discendente durerà per sempre e non ti toglierà mai il suo amore». Infatti il Messia nascerà da quella stirpe. E continua: «Ti libererà dai tuoi nemici e troverà un posto dove Israele vivrà al sicuro». E fu costruito un tempio per il Signore Dio e Salomone fondò quel regno. I regnanti, però, erano disonesti e corrotti e il popolo, stanco e oppresso, si chiedeva chi sarebbe stato il re salvatore. E Dio si fece sentire attraverso Geremia e prometteva ancora il “germoglio giusto” per creare un regno bello e buono. Ma il popolo vedeva un liberatore politico, come, in seguito, ci si aspettava anche da Gesù e cresceva sempre più la sfiducia nei regnanti. Il profeta Ezechiele a questo punto annunciava il messianismo regale, non più davidico. E il profeta Zaccaria (9,9-10) (4°-3° sec.) parlò nuovamente di un Messia che avrebbe portato la pace: “Esulta figlio di Sion, viene il tuo re umile, un “re di pace”.

Per un lungo periodo ci fu una stasi, ma nel 2° secolo ritornò l'ossessione della venuta del Cristo. C'era una profonda crisi economico-sociale, dovuta al periodo dei regni ellenistici, con tanti sconvolgimenti e la persecuzione degli ebrei e perciò crebbe un enorme bisogno di salvezza.

Ed ecco che, finalmente, Dio parlò in prima persona e così disse nel libro dei Giubilei (2° sec.) a Mosé: «Io discenderò e dimorerò con loro nei secoli dei secoli. Apparirò a tutti e tutti mi vedranno e sapranno che sono il Dio di Israele». Il libro dei Maccabei parla della decisione di distruggere il tempio sacro, profanato dai pagani greci che avevano riconquistato Gerusalemme, e di conservarne le pietre finché fosse arrivato il tanto atteso profeta fedele. (Vedi salmi di Salomone 19,1 - 1° sec.).

Si avvicinava l'era cristiana, quella del liberatore.

Dio ha voluto che lo desiderassimo profondamente. Tanti, prima di noi, l'avrebbero voluto, ma non capivano né chi, né come. Ma l'attesa ne ha aumentato il desiderio. Cristo, era già presente, fin dall'inizio, ma era necessaria una preparazione, perché discendesse nelle nostre anime. In Cristo si è elevato il mondo e noi camminiamo verso la sua luce, verso quella parola che è stata detta, ma non perfettamente udita, un po' come lo splendore delle stelle, che impiega tanti anni prima di giungere a noi.

Dalla catechesi tenuta da don Luigi Castangia.